

Posizioni sul Millennio

Un saggio di Alan S. Bandy

Definizione

Il Millennio si riferisce al regno di Cristo di 1.000 anni citato in Apocalisse 20:3. La natura e la cronologia del Millennio sono oggetto di dibattito da tre grandi posizioni: amillenarismo, postmillenarismo e premillenarismo.

Panoramica

Il Millennio si riferisce al regno di Cristo di 1.000 anni citato in Apocalisse 20:1-4. Questo è notoriamente un brano di difficile interpretazione che è stato oggetto di dibattito tra tre scuole di pensiero escatologico: amillenarismo, postmillenarismo e premillenarismo. Le diverse escatologie associate con il Millennio riguardano la cronologia del ritorno di Cristo rispetto ai 1.000 anni e quale sia la natura precisa del Millennio. Gli amillenaristi non si aspettano un futuro regno letterale di 1.000 anni, piuttosto lo considerano il regno di Cristo con i suoi santi durante il tempo intercorrente tra le Sue due venute. I postmillenaristi sostengono che Cristo ritornerà *dopo* il millennio, un'epoca d'oro in cui la maggioranza della popolazione mondiale aderirà al cristianesimo. I premillenaristi sostengono che Cristo ritornerà *prima* del millennio, che sarà preceduto da un periodo di intensa tribolazione. Questo articolo esamina alcuni dettagli e caratteristiche di queste tre visioni del Millennio.

Introduzione

L'escatologia è il campo della teologia cristiana che si occupa dello studio delle ultime cose. È lo studio del ritorno futuro di Cristo, della risurrezione, del rapimento, del giudizio finale, della beatitudine eterna dei redenti con Cristo e della punizione eterna dei dannati esclusi dalla Sua presenza. Su questi punti elementari esiste un significativo accordo, ma per quanto riguarda i particolari, c'è stata una grande diversità di pensiero tra cristiani sin dai primissimi secoli della Chiesa. Le varie escatologie promosse dai teologi nel corso della storia possono essere suddivise in tre sistemi generali: *amillenarismo*, *postmillenarismo* e *premillenarismo*. Ciascun termine è distinto da un prefisso associato alla parola "millennio", composta da due termini Latini, *mille* (mille), e *annus* (anno).¹ La ragione per questa nomenclatura è dovuta al fatto che, nel corso del tempo, ciascuna posizione ha iniziato a essere conosciuta per la sua interpretazione di Apocalisse 20:1-10, in modo particolare dei tempi del ritorno di Cristo con riferimento al periodo di 1.000 anni ivi menzionato. Conseguentemente, gli *amillenaristi* non si aspettano *nessun* millennio (il prefisso *-a* significa, "nessuno/niente"), i *postmillenaristi* sostengono che Cristo ritornerà *dopo* il millennio (il prefisso *-post* significa "dopo"), e i *premillenaristi* sostengono che Cristo ritornerà *prima* del millennio (il prefisso *-pre* significa "prima").

Amillenarismo

Anche se gli *amillenaristi* non si *aspettano* nessun regno milleniale, questo non significa che essi respingano del tutto l'idea di un millennio, come la terminologia potrebbe lasciare intendere.² Anthony Hoekema ci offre una concisa interpretazione *amillenarista* di Apocalisse 20:

Gli *amillenaristi* interpretano il millennio ... come una descrizione del regno presente delle anime dei credenti defunti con Cristo in cielo. Essi credono che Satana è legato... durante l'intero periodo che va tra la prima e la seconda venuta di Cristo, ma che sarà slegato poco prima del ritorno di Cristo. Essi insegnano che Cristo ritornerà al termine di questo regno celeste.

Gli *amillenaristi* credono che i cristiani stanno già vivendo *oggi* nel regno milleniale, che è caratterizzato da esperienze simultanee di vittoria e sofferenza per il Vangelo. Ciò indica che evidentemente gli *amillenaristi* interpretano il numero "mille" in modo figurato. L'evangelo è vittorioso perché Satana è legato, e questo lo rende incapace di impedire la diffusione del Vangelo; tuttavia egli è ancora capace di perseguire la Chiesa. Poco prima della fine, a Satana sarà di nuovo permesso di ingannare le nazioni e la persecuzione aumenterà notevolmente. I cristiani stanno aspettando il ritorno visibile, corporale di Cristo, che metterà fine a tutte le loro sofferenze. La seconda venuta avverrà contemporaneamente alla risurrezione generale³ e al rapimento pubblico⁴ della Chiesa, che ritornerà immediatamente sulla terra con Cristo. Poi Cristo giudicherà il mondo, e infine inaugurerà lo stato eterno.

Nell'interpretazione *amillenarista* ha un ruolo importante la tensione tra il "già" e il "non ancora". Poiché Cristo regna dal cielo, i cristiani vivono già

nel regno da Lui inaugurato; essi però attendono il pieno compimento del regno, quando Cristo regnerà sulla Terra in eterno.⁵ Nel regno già inaugurato i cristiani affrontano tribolazione e sofferenza, ma godono anche della vittoria del Vangelo poiché esso si diffonde nel mondo; nella consumazione del regno, i nuovi cieli e la nuova terra, ci sarà riposo eterno. Un altro punto qualificante di questa posizione è il modo di intendere le profezie dell'Antico Testamento, specialmente alla luce della loro interpretazione nel Nuovo Testamento. Kim Riddlebarger scrive: "Gli amillenaristi sostengono che le promesse fatte a Israele, Davide e Abraamo nell'Antico Testamento sono adempiute in Gesù Cristo e nella Sua chiesa durante l'età presente."⁶ Siccome queste promesse sono state adempiute, non è necessario nessun adempimento futuro. Gli amillenaristi mettono in evidenza i brani che insegnano che la consumazione della storia si verificherà alla seconda venuta, a cui seguirà solo lo stato eterno. Gli amillenaristi interpretano Apocalisse 20 come una ricapitolazione o una ripresentazione degli eventi descritti in Apocalisse 19, piuttosto che il loro seguito in ordine cronologico.⁷

Postmillenarismo

Il postmillenarismo sostiene che Cristo ritornerà dopo il millennio.⁸ Come per l'amillenarismo, la terminologia è inadeguata. In un senso strettamente cronologico, gli amillenaristi e i postmillenaristi concordano sul fatto che Cristo ritornerà dopo il millennio. Difatti, gli amillenaristi erano noti come postmillenaristi fino al ventesimo secolo.⁹ I postmillenaristi generalmente concordano con l'interpretazione amilenniale di Apocalisse 20.¹⁰ Entrambe le posizioni sostengono che il millennio è da intendersi in senso figurato, che non è un periodo letterale di mille anni, e che è un periodo di tempo "durante il quale il Vangelo è predicato nel mondo" mentre Satana è legato.¹¹ Concordano anche sul corso generale degli eventi nel tempo della fine: al ritorno di Gesù ci sarà la risurrezione fisica generale dei giusti e degli empi, seguita dal giudizio finale, che culminerà con i nuovi cieli e la nuova terra.¹²

Ciò che distingue i postmillenaristi dagli amillenaristi non è la cronologia della seconda venuta in relazione al millennio ma la natura del millennio.¹³ Mentre l'amillenarismo si aspetta che la Chiesa sperimenti contemporaneamente vittoria e sofferenza fino alla seconda venuta, il postmillenarismo crede nella fine graduale di gran parte delle sofferenze della Chiesa prima del ritorno di Cristo. Essi credono in un'epoca d'oro di giustizia sulla terra, il millennio, nel quale la chiesa godrà di una prosperità crescente e di una grande influenza sulla cultura. Quest'epoca d'oro è ciò che i postmillenaristi intendono per millennio. Loraine Boettner definisce così il postmillenarismo:

Il postmillenarismo è quella prospettiva sulle ultime cose che sostiene che il regno di Dio si espande ora nel mondo mediante la predicazione del Vangelo e l'opera salvifica dello Spirito Santo nei cuori degli individui, che il mondo alla fine sarà cristianizzato e che il ritorno di Cristo si verificherà al termine di un lungo periodo di giustizia e di pace, comunemente chiamato millennio.¹⁴

Gentry spiega: “Il postmillenarismo ritiene che verso l’approssimarsi della fine la grande maggioranza degli uomini in vita sarà salvata”.¹⁵ Ciò porterà a “un periodo della storia precedente al ritorno di Cristo in cui fede, giustizia, pace e prosperità prevarranno nelle vicende degli uomini e delle nazioni.”¹⁶ Questa percentuale crescente della popolazione che si converte e che cerca di vivere secondo la volontà di Dio porterà in modo naturale a livelli sempre maggiori di pace e giustizia nelle loro rispettive comunità. È importante notare che questa prosperità è la conseguenza di una grossa fetta della popolazione mondiale che vive in obbedienza alla Parola di Dio.

I postmillenaristi richiamano solitamente il Grande Mandato, sostenendo che esso “avrà un completo successo”.¹⁷ Mettono in evidenza anche i Salmi messianici, specialmente il Salmo 2, in particolar modo i versetti 7-9: “... Io ti darò in eredità le nazioni e in possesso le estremità della terra”. Richiamano inoltre l’attenzione sulle parabole di Matteo 13, che sembrano suggerire la crescita prodigiosa della chiesa.

Premillenarismo

Esistono due sistemi premillenniali: *premillenarismo classico o storico* e *premillenarismo dispensazionalista*. Il premillenarismo classico o storico è chiamato così perché assomiglia più o meno al premillenarismo professato durante i tempi antichi noto come *chiliasmo*. Il premillenarismo dispensazionalista deriva il suo nome dalla teologia elaborata da John Nelson Darby nel diciannovesimo secolo che divide la storia biblica in una serie di epoche o dispensazioni. Entrambe le forme di premillenarismo seguono una lettura cronologica e più letterale degli eventi di Apocalisse 20:1-6, considerandoli successivi al ritorno di Cristo e alla battaglia finale di Apocalisse 19:11-21.

George Ladd definisce il premillenarismo come “la dottrina che afferma che dopo la Seconda venuta di Cristo, [Cristo] regnerà per mille anni sulla terra prima della consumazione finale degli scopi redentivi di Dio nei nuovi cieli e nella nuova terra nell’età a venire”.¹⁸ Secondo il premillenarismo classico, l’età presente continuerà fino a quando verrà sulla terra un breve periodo di tribolazione, al termine del quale “Cristo ritornerà sulla terra per instaurare un regno millennale”.¹⁹ Alla seconda venuta ci sarà la risurrezione dei credenti e un rapimento pubblico. Questi credenti risorti regneranno con Cristo, che sarà “fisicamente presente sulla terra nel suo corpo risorto, e che regnerà come Re su tutta la terra”.²⁰ Durante questo periodo, Satana sarà “legato e gettato nell’abisso così da non poter esercitare nessuna influenza sulla terra durante il millennio”.²¹ Dopo il millennio, Satana sarà liberato per un breve tempo, durante il quale sedurrà una parte della popolazione mondiale per condurla a ribellarsi a Cristo. Cristo farà cessare questa ribellione, giudicherà il mondo, e poi inaugurerà lo stato eterno. Diversamente dalla posizione amillenarista e postmillenarista, tale interpretazione presuppone che gli eventi descritti in Apocalisse 19 e 20 siano cronologicamente successivi.

Anche se Apocalisse 20 è l’unico brano a parlare in modo specifico di un periodo di 1.000 anni, da cui le varie posizioni prendono nome (a-, pre-, e

post-“millennio”), non è questa la questione fondamentale che separa i premillenaristi dagli altri due gruppi. La questione fondamentale è se il millennio sfocerà direttamente nello stato finale/eterno (“l’epoca d’oro”), o se in mezzo c’è un ulteriore stadio intermedio del regno escatologico (un’epoca “d’argento”). I premillenaristi sostengono che, oltre a Apocalisse 20, anche brani come Isaia 11 e 65-66, Zaccaria 14 e 1 Corinzi 15:20-28 dimostrano l’esistenza di questo stadio intermedio, mentre gli amillenaristi e i postmillenaristi riferiscono questi brani all’età della chiesa o allo stato finale.

Conclusione

La questione del millennio è un dibattito interno tra cristiani e richiede uno studio diligente accompagnato dalla volontà di impegnarsi con determinazione nel testo biblico e nella sua interpretazione. Le differenze tra queste posizioni sono il risultato di approcci ermeneutici, esegetici e teologici su Apocalisse 20 e non sono una questione di eresia contro ortodossia. Le questioni ermeneutiche da risolvere includono come interpretare il linguaggio e il simbolismo di Apocalisse, come intendere i numeri (se in senso letterale o figurato) e come affrontare la relazione tra l’Antico Testamento e il Nuovo Testamento. Da un punto di vista esegetico, ci sono differenze nel modo di considerare la relazione tra Apocalisse 19 e 20, se sono due capitoli in successione cronologica o riepilogativi. Da un punto di vista teologico, il modo in cui viene valutata la relazione tra Israele e la Chiesa, la natura della profezia e l’ordine degli eventi escatologici determinerà le proprie scelte ermeneutiche ed esegetiche. Le diverse posizioni, se non altro, forniscono un’ampia evidenza della difficoltà e della complessità di interpretare Apocalisse 20 e i brani collegati, di conseguenza è necessario avvicinarsi ad essi con una buona dose di umiltà.

Quando si studia Apocalisse e l’escatologia è fin troppo facile perdere di vista la chiamata di Cristo in Apocalisse, che è quella di vivere una vita di vittoria sul peccato, sul mondo e sul diavolo e di rimanere fedeli a lui ad ogni costo perché Egli metterà le cose a posto alla fine. Qualunque sia la prospettiva che si ritiene rispecchi meglio l’insegnamento della Scrittura, va sempre tenuto a mente che la Scrittura presenta costantemente la dottrina delle ultime cose come una motivazione per condurre una vita fedele. In conclusione, John Frame richiama la nostra attenzione al punto escatologico probabilmente più importante: “Per quanto ne so, ogni brano biblico sul ritorno di Cristo è stato scritto per uno scopo pratico: non per aiutarci a elaborare una teoria della storia, ma per motivare la nostra obbedienza”.²²

Note a piè di pagina

¹ Anthony A. Hoekema, *La Bibbia e il futuro* (Alfa & Omega, Caltanissetta, 2016). Vedi anche: Kim Riddlebarger, *A Case For Amillennialism: Understanding the End Times* (Grand Rapids, MI: Baker Books, 2003), 19.

² Hoekema, *La Bibbia e il futuro*. Hoekema afferma che a causa di questa potenziale confusione, alcuni amillenaristi preferiscono usare il termine millennialismo realizzato, poiché esso descrive in modo più accurato la posizione amillenarista. Tuttavia, ad Hoekema il termine più lungo non

piace, considerandolo “piuttosto goffo” e preferisce non usarlo (173–174). Vedi anche: Riddlebarger 11; Horton, 935.

³ Anthony A Hoekema, “Amillennialism”, *The Meaning of the Millennium: Four Views*. A cura di Robert G. Clouse. (Downers Grove, IL: InterVarsity Press, 1977), 182. “Risurrezione generale”, cioè di tutti i morti, credenti e non credenti. Essa si contrappone ai sistemi premillenniali nei quali la risurrezione dei credenti e dei non credenti sono due eventi separati e distinti.

⁴ Horton, *The Christian Faith*, 954. “Rapimento pubblico”, nel senso che non sarà un evento segreto, invisibile al resto del mondo. Ciò è il contrario rispetto alla posizione dispensazionalista che sostiene un “rapimento segreto”. Tuttavia, è importante notare che gli amillenaristi affermano di credere nel rapimento: in realtà, come scrive John Frame: “Tutti i cristiani credono nel rapimento. La peculiarità della posizione dispensazionalista è che in essa il rapimento è invisibile e segreto”. (John M. Frame, *Systematic Theology: An Introduction to Christian Belief*. [Phillipsburg, NJ: P&R Publishing Company, 2013], 1089.)

⁵ Horton, *The Christian Faith*, 935.

⁶ Riddlebarger, *A Case For Amillennialism*, 31.

⁷ Hoekema, *La Bibbia e il futuro*, 226-7. Questo è un punto fondamentale per l'amillenarismo, poiché, come Hoekema ammette: “Se si pensa che Apocalisse 20 descriva ciò che segue cronologicamente quello che è stato descritto nel capitolo 19, si potrebbe in effetti concludere che il millennio di Apocalisse 20:1-6 giungerà dopo il ritorno di Cristo”. (226) G. K. Beale offre una lunga difesa di questa posizione nel suo commentario su Apocalisse. (974-983)

⁸ Tra i postmillenaristi troviamo Charles Hodge, *Romans* (reprint; Edinburgh: Banner of Truth, 1972), 374; John Murray, *The Epistles to the Romans*, NICNT (Grand Rapids: Eerdmans, 1968), 2:96–98. Tra gli amillenaristi citiamo Geerhardus Vos, *Pauline Eschatology*, 87–91; Kim Riddlebarger, *A Case for Amillennialism: Understand the End Times* (Grand Rapids: Baker, 2003), 180–94.

⁹ Riddlebarger, *A Case For Amillennialism*, 31.

¹⁰ Loraine Boettner, “A postmillennial Response [To Historic Premillennialism] in *The Meaning of the Millennium: Four Views* (Robert G. Clouse, ed.; Downers Grove: InterVarsity Press, 1977), 47. Inoltre, ci sono state diverse forme di postmillenarismo, che vanno da quella sostenuta dai Puritani e Jonathan Edwards, a quelle propugnate dai liberali del diciannovesimo e ventesimo secolo e dai promotori del vangelo sociale. Il punto di vista spiegato qui è quello adottato dal Teonomismo Cristiano Ricostruzionista, che sta godendo di crescente popolarità negli ultimi anni.

¹¹ Gentry, “Postmillennialism,” 52-53.

¹² Frame, *Teologia sistematica*, 1088.

¹³ Boettner, “Postmillennialism”, 122-123. Ad ogni modo, non è stato sempre così. John Frame scrive: “I postmillenaristi più recenti concordano con gli amillenaristi che il millennio è adesso, il periodo che va dall’ascensione di Gesù al Suo ritorno. Tuttavia, alcuni postmillenaristi, specialmente nella letteratura più antica, hanno sostenuto che il millennio è una parte di questo periodo, verso la sua fine, prima del ritorno di Cristo” (*Systematic Theology*, 1088).

¹⁴ *Ibid*, 117.

¹⁵Kenneth L. Gentry, *He Shall Have Dominion: A Postmillennial Eschatology* (3rd ed., Draper, VI: Apologetics Group Media, Gentry Family Trust, 2009), 119.

¹⁶Ibid., 119. Vedi anche Boettner, "Postmillennialism", 120. "Questa epoca si fonde gradualmente nell'epoca del millennio man mano che un numero sempre più grande degli abitanti del mondo si converte al cristianesimo".

¹⁷Frame, *Systematic Theology*, 1090.

¹⁸George Eldon Ladd, "Historic Premillennialism," in *The Meaning of the Millennium: Four Views* (Robert G. Clouse, ed.; Downers Grove: InterVarsity Press, 1977), 17.

¹⁹Wayne Grudem, *Systematic Theology: An Introduction to Biblical Doctrine* (Grand Rapids: Zondervan Publishing House, 1994), 1112.

Pertanto, il premillennarismo classico o storico è pure "post-tribolazionale" nel senso che Cristo ritornerà dopo la Grande Tribolazione.

²⁰Ibid.

²¹Ibid.

²²Frame, *Systematic Theology*, 1094.

Letture di approfondimento

- Grudem, Wayne. [*Teologia sistematica. Introduzione alle principali dottrine della Bibbia.*](#) (Edizioni GBU, Chieti, 2007).
- Hoekema, Anthony A. [*La Bibbia e il futuro.*](#) (Alfa & Omega, Caltanissetta, 2016).
- Allen, David L., and Steve W. Lemke, eds. *The Return of Christ: A Premillennial Perspective* (Nashville: B&H, 2011).
- Beale, G. K. *The Book of Revelation*, The New International Greek Testament Commentary, (I. Howard Marshall and Donald Hagner, eds.; Grand Rapids: Eerdmans, 1999).
- Blomberg, Craig L., and Sung Wook Chung. *A Case for Historical Premillennialism: An Alternative to "Left Behind" Eschatology* (Grand Rapids: Baker, 2009).
- Bock, Darrel L., Craig A. Blaising, Kenneth L. Gentry, Robert B. Strimple. *Three Views on the Millennium and Beyond.* (Darrel L. Bock, ed.; Grand Rapids: Zondervan 1999).
- Chafer Lewis Sperry, *Systematic Theology*, Vol. 4 (Dallas: Dallas Seminary Press, 1948).
- Clouse, Robert G., George Eldon Ladd, Herman A. Hoyt, Loraine Boettner, Anthony A. Hoekema. *The Meaning of the Millennium: Four Views.* (Robert G. Clouse, ed.; Downers Grove: InterVarsity, 1977).
- Frame, John M. *Systematic Theology: An Introduction to Christian Belief.* (Phillipsburg, NJ: P&R Publishing Company, 2013).
- Gentry, Kenneth L. Jr., *He Shall Have Dominion: A Postmillennial Eschatology* (2d ed.; Tyler, TX: Institute for Christian Economics, 1997).
- Gentry, Kenneth, *He Shall Have Dominion: A Postmillennial Eschatology* (3d ed.; Draper, VI: Apologetics Group Media, Gentry Family Trust, 2009).
- Horton, Michael. *The Christian Faith: A Systematic Theology for Pilgrims on the Way* (Grand Rapids: Zondervan, 2011).
- Ladd, George Eldon. *A Commentary on the Revelation of John.* (Grand Rapids: Eerdmans, 1972).
- Ladd, George Eldon. *Crucial Questions about the Kingdom of God.* (Grand Rapids: Eerdmans, 1952).

- Storms, Sam. *Kingdom Come: The Amillennial Alternative* (Ross-Shire, Scotland: Christian Focus Publications, 2013).
- Riddlebarger Kim, *A Case For Amillennialism: Understanding the End Times*. (Grand Rapids: Baker, 2003).

L'uso del presente articolo è autorizzato dall'editore originale ©TGC. La risorsa originale può essere consultata al seguente link: <https://www.thegospelcoalition.org/essay/views-of-the-millennium/>